

Dossier Concorso 2003-2004

XVII Concorso Europeo

Radici e vocazione dell'Europa

Una storia sulle tracce dell'uomo

Presentazione

17 ANNI DI CONCORSI

L'idea nacque al termine di una grande manifestazione svoltasi a Firenze il 17 maggio 1986, che aveva per tema un argomento singolare, sicuramente controcorrente: "Firenze, Europa, cultura: prima di tutto la vita". L'occasione era la proclamazione del capoluogo toscano come "capitale europea della cultura". Il Movimento per la vita italiano, che proprio a Firenze aveva avuto le sue origini nel 1975, volle partecipare alle celebrazioni dell'evento a suo modo: collegando il grande ruolo svolto da Firenze nel rinascimento, alla riscoperta del valore dell'uomo e proiettando la dignità del vivere umano nel percorso che sta costruendo l'unione dell'Europa. La manifestazione fu pensata al femminile, quasi vagheggiando un "nuovo femminismo" capace di camminare verso l'eguaglianza e la giustizia tenendo per mano tutti i piccoli della terra a cominciare dai figli nell'età più giovane della loro esistenza. Perciò la manifestazione ebbe come protagonista Madre Teresa di Calcutta, Chiara Lubich, Diana Elles, allora presidente della Commissione Giuridica e per i diritti dei cittadini del Parlamento europeo e Marlene Lenz allora presidente della Commissione per i diritti delle donne del medesimo Parlamento. La vastissima partecipazione del pubblico, soprattutto giovanile, suggerì di diffondere gli atti del convegno nel più grande ambito dei luoghi dove matura la cultura del futuro: le scuole. Quegli atti costituirono il materiale per il primo Concorso. In seguito, infatti, si è andato affinando il progetto di un Concorso annuale, che sollecita il dibattito nelle scuole e prepara i giovani ad affrontare tematiche di straordinaria attualità. Anno dopo anno sono stati proposti argomenti legati alla attualità.

I tredici dossier li illustrano.

Eccone i titoli:

1987-1988: "Firenze, Europa cultura: prima di tutto la vita" (in occasione della proclamazione di Firenze capitale europea della cultura);

1989: "Diritti dell'uomo e unità dell'Europa" (in riferimento al 40° anniversario -1988 - della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo);

1990: "Per una carta europea dei diritti del bambino" (in occasione del progetto di convenzione dell'Onu sui diritti del bambino - 20/11/89);

1991: "Europa: meditazione sulla libertà" (per meditare sulla caduta del muro di Berlino - 9/11/89);

1992 : "La famiglia: risorsa dell'Europa" (in preparazione dell'anno internazionale della famiglia - 1994);

1993 : "La meraviglia della vita umana" (in preparazione dell'anno internazionale della famiglia - 1994);

1994 : "La famiglia giusta: i diritti della famiglia" (nell'anno internazionale della famiglia - 1994);

1995 : "Protagonista la donna" (in occasione della Conferenza Onu svoltasi a Pechino sui diritti delle donne - 1995);

1996: "La vita? una bella notizia... una sfida per l'Europa e per ciascuno" (commento all'enciclica Evangelium vitae pubblicata il 25.3.95);

1997: "Esseri umani, tutti uguali, tutti persone" (in occasione dell'anno europeo contro il razzismo - 1997);

1998: "Chi ha diritto ai diritti dell'uomo?" (in occasione del 50° anniversario della Dichiarazione universale del 10/12/1948);

1999: "Essere padre, essere madre: ieri, oggi, domani" (in occasione dell'anno del Padre e in preparazione del grande giubileo del 2000);

2000: "La vita cammino verso la pace" (in occasione della fine del II millennio. Interrogativi sul significato del tempo e della storia);

2001: "Una bussola per la scienza" (in occasione della discussione in tutto il mondo e nel Parlamento Europeo sulla clonazione umana);

2002: "I giovani e la vita: una sfida, un'avventura" (in occasione delle giornate mondiali della gioventù del 2000 e del 2002).

2003: "Libertà e famiglia" (in collegamento con le celebrazioni della IX Giornata internazionale della famiglia fissata dall'Onu per il 15 maggio)

All'iniziativa ogni anno hanno partecipato da 20.000 a 30.000 giovani delle scuole medie superiori per un totale di 350mila studenti e i vincitori i quali hanno partecipato ai seminari di Strasburgo sono stati non meno di 4.500. Dal 1990 il Concorso ha visto talora la partecipazione anche di alcune scuole di altri Paesi europei: la Francia, la Germania, la Polonia, l'Ungheria, la Croazia, la Repubblica Ceca, la Repubblica Slovacca, l'Albania, la Romania, la Bulgaria, la Slovenia.

Talora, in occasione delle premiazioni sono stati compiuti gesti di un certo rilievo: la consegna al presidente del Parlamento europeo di un messaggio di Madre Teresa di Calcutta; il dono di una grande statua in bronzo denominata "Inno alla vita", collocata nello spazio del Consiglio d'Europa; le rappresentazioni per la città di Strasburgo del complesso "Gen Verde".

Da qualche anno il seminario si conclude con un dibattito dei giovani nell'emiciclo del Parlamento europeo e con l'approvazione di un documento finale, una sorta di mozione, che viene poi trasmessa a tutte le scuole che hanno partecipato alla iniziativa...